

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO



COMUNE DI BEINASCO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

VARIANTE N. 1/2013

ai sensi della L.R. 5.12.1977 n. 56 art.17, 5° comma:

**Approvazione di modificazioni al P.R.G.C. vigente consistenti in inserimento in cartografia del
tracciato di strada di servizio della ex discarica di Borgo Melano.
Zona di P.R.G.C.: AA (area agricola)**

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE
--

Gennaio 2014

PROGETTO
Servizio Urbanistica

IL DIRIGENTE E COORDINATORE
(Arch. Enrica SARTORIS)

La variante n. 1/2013 al P.R.G.C. vigente, dal titolo “adozione di modificazioni al P.R.G.C. vigente consistenti in inserimento in cartografia del tracciato di strada di servizio della ex discarica di Borgo Melano. Zona di P.R.G.C.: AA (area agricola)” è stata pubblicata, in libera visione al pubblico per la durata di 30 (trenta) gg. naturali consecutivi, e precisamente a partire da giovedì 17/10/2013 a venerdì 15/11/2013. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione non sono state presentate osservazioni da parte di privati.

In data 12/11/2013, prot. n. 20717 è pervenuta da parte del Servizio Urbanistica della Provincia di Torino la deliberazione della Giunta Provinciale n. 794-43278 2013 del 8/11/2013 con la quale viene dichiarato il giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento e nella quale non sono state espresse osservazioni.

Relativamente agli adempimenti inerenti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data 12/11/2013 con prot. n. 20603, n. 20607, n. 20613 e n. 20620, sono state inviate ai proprietari dei lotti catastali oggetto delle previsioni urbanistiche della presente variante gli avvisi di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio diretto alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

In merito all'avvio del procedimento espropriativo sono pervenute le seguenti osservazioni.

DATA E PROT.	PROPONENTE	OSSERVAZIONE	
13/12/2013 n° prot. 22828	BALLA Piergiorgio POLIMENI Annunziata Strada Rotta Palmero 9 Beinasco	1)	La comunicazione non contiene indicazioni necessarie a valutare con attenzione che tipologia di vincolo viene imposta.
		2)	La comunicazione è carente dal lato dell'entità delle proprietà che vengono sottoposte ad esproprio e dal lato delle proprietà che vengono sottoposte a vincolo di inedificabilità a seguito dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
		3)	Le planimetrie allegate alla procedura attivata non sono sufficientemente chiare per poter comprendere quanto esplicitato ai punti 1 e 2.
		4)	Nell'opposizione alla procedura si segnala inoltre che sul lotto in oggetto è stata avviata la procedura espropriativa da parte della Provincia di Torino che ha occupato parte del lotto per transito veicoli per la costruzione del tratto stradale, si segnalano carenze nell'individuazione delle interferenze tra la procedura espropriativa iniziata dalla Provincia per la costruzione della variante alla Strada provinciale n. 143 e la nuova strada di PRGC, e carenze nel definire le motivazioni necessarie per la realizzazione di una strada in un'area già asservita da altre strade di comunicazione col centro abitato e con le strade di grande comunicazione.

CONTRODEDUZIONE

1) La comunicazione alla quale i Sig.ri Balla e Polimeni fanno riferimento, al punto 1 recita “ *la presente variante determina l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del Decreto Presidente della repubblica n. 327/2001 “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”*. L'articolo 9 del su citato decreto norma i vincoli derivanti da piani urbanistici.

Si segnala che il COVAR 14 ha approvato, a seguito di una conferenza dei servizi preliminare conclusasi con il nullaosta e le prescrizioni degli Enti convocati (Comune di Binasco, Regione Piemonte, Provincia di Torino Servizio infrastrutture e Viabilità, TERNA e ARPA), con la deliberazione del consiglio di amministrazione n. 54 del 26 novembre 2012, il progetto preliminare della nuova strada perimetrale della discarica consortile di Beinasco.

Nella deliberazione si prende atto del Progetto Preliminare per la realizzazione della nuova strada e si nomina l'arch. Silvia Tonin come responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.163/2006 autorizzandola all'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e s.s. della L. 241/1990 e s.m. e i. finalizzata al conseguimento dell'approvazione del Progetto Definitivo degli interventi ed all'avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione dei terreni limitrofi alla discarica di Beinasco, identificati al Foglio 12, mappali 5, 35, 50, 52, 54, 56 e 58, sui quali dovrà essere realizzata l'opera.

Nella deliberazione del COVAR si precisa che il progetto dovrà essere successivamente trasmesso al Comune di Beinasco per l'approvazione della Variante al P.R.G.C. per il conseguimento dell'apposizione del vincolo di cui all'art. 9 D.P.R. 327/2001 e s.m. e i. (dichiarazione di pubblica utilità dell'opera) preordinato all'esproprio.

Pertanto il Comune di Beinasco ha comunicato l'avvio del procedimento del vincolo di cui all'art. 9, mentre la competenza relativamente all'acquisizione dei beni immobili ed all'avvio delle procedure espropriative è ravvisata in capo al Consiglio d'amministrazione del COVAR 14.

Si segnala che il COVAR 14 insieme all'approvazione del progetto preliminare della nuova strada perimetrale ha ritenuto opportuno, in considerazione dei tempi necessari per la conclusione del procedimento espropriativo, valutare la possibilità di intraprendere l'iter per una cessione volontaria dei terreni, provvedendo all'impegno economico di una somma maggiore dell'indennizzo dei proprietari nell'ipotesi di procedura espropriativa. Il COVAR 14 avvierà la procedura espropriativa, in caso di mancato accordo di cessione volontaria, con tutti i proprietari.

NON ACCOLTA in quanto sulla comunicazione è indicato che si appone il vincolo ai sensi dell'art.9 DPR 327/2001 ovvero vincolo derivante da piano urbanistico.

2)	La comunicazione segnala che la variante urbanistica interessa parte del Foglio 12 mappale 5, sulla comunicazione è indicato l'indirizzo dell'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti e depositare memorie e documenti. Nel caso del Foglio 12 mappale 5 l'area da espropriare corrisponde a mq 126,66 ovvero al 2% dell'intero lotto che risulta avere una consistenza totale pari a 6.173,00 mq.
	NON ACCOLTA in quanto con la presente variante si prevede il tracciato di una strada riconoscendone la pubblica utilità, la procedura espropriativa che ne conseguirà sarà condotta dal COVAR 14.
3)	La planimetria allegata alla Variante di Piano, essendo un progetto urbanistico è in scala 1:5.000, i Proprietari hanno potuto visionare, presso l'ufficio indicato sull'avvio del procedimento, il progetto originale del COVAR 14 redatto in scala 1:500 nel quale era maggiormente visibile la porzione di 126,66 mq oggetto di vincolo.
	NON ACCOLTA in quanto con la presente variante si prevede il tracciato di una strada riconoscendone la pubblica utilità, la procedura espropriativa che ne conseguirà sarà condotta dal COVAR 14.
4)	Il Foglio 12 mappale 5 è anche oggetto di esproprio da parte della Provincia di Torino per la realizzazione della variante alla Strada provinciale n. 143. La porzione di 126,66 mq oggetto di vincolo risulta esterna alla fascia di rispetto della strada provinciale di futura realizzazione. L'intervento previsto lungo l'area perimetrale della discarica ha la finalità di rendere accessibile ai mezzi di servizio l'intero perimetro della discarica e di predisporre un ripristino ambientale delle fasce Nord ed Est ed al mascheramento con una cortina arborea, si tratta della realizzazione di una pista di servizio per la manutenzione della discarica che permette l'accessibilità carrabile su tutto il perimetro. La pubblica utilità è rappresentata dalla necessità di garantire un'adeguata percorribilità lungo tutto il perimetro della discarica, per tutte le attività ispettive e manutentive legate alla post conduzione dell'impianto e prescritte dagli Enti di controllo.
	NON ACCOLTA per le motivazioni su esposte.

Beinasco, lì 30 gennaio 2014